

et il cielo de sora era di tela biava. Et in dito solaro erano due tavole, una dove era il Re con li oratori, cardenali et altri principi che se atrovano qui, l'altra di la Serenissima regina, a la qual tavola vi era la illustrissima Madama et la duchessa d'Urbino *cum* madame de Lanson et Nemors et molte altre signore. Il pasto, per quello intendo, non fu tropo somptuoso de vivande, ancor che ne fusse assae. Da poi cena se balò; et il Christianissimo re et altri se travestiteno con diverse et bele livree, et balorno con le done, 12 de le quale erano vestite a la italiana con barete et penachi in testa. Et durò la festa fina a meza note. Siamo a dì 3. Son stato a veder zostrar; ma non vi posso dir per questo di la jostra che è stata bella, perchè si spaza in freta etc.

HIR. CANAL.

245 *Sumario di una lettera data in Ambosa
a dì 4 Mazo 1518.*

Heri a la hora solita veneno li 12 tenenti con la sua livrea prima, et da poi vene di l'altra parte monsignor de Lanson armato et vestito lui et il cavallo de pano negro, con molti carchiofi dentro de restagno d'oro, et era acompagnato da 10 altri armati et con una livrea de pano negro, con brevi de tela d'oro in mezo et da piedi, ne li quali erano lettere che dicevano *laudatus sum in his quae dicta sunt mihi*. Et corse prima monsignor de Lanson et li altri contra diti tenenti 5 lanze per uno, che più non potevano corer; et monsignor de Lanson rupe assae mal. Vene poi monsignor di Barbon el Contestabele, al qual andava avanti el duca di Lorena et il principe de la Roscia, et ambi ge portavan le lanze, et apresso erano 6 stafieri vestiti de raso zalo con alcune striche in mezo et da pe' de veludo negro, con alcuni stratagli de veludo biancho: avea seco 12 homeni d'arme, et tutti se deportono bene da questa banda, et feceno de belli colpi. Vene *etiam* monsignor de Vandomo, con una livrea de raso zalo tutto da la parte destra e da l'altra de zalo et azuro in modo de lunete, et avanti havea alcuni a cavallo vestiti de raso zalo, et *similiter* 6 stafieri; da poi seguivano 12 armati et con la instessa livrea et con li penachi azuri et zali. Et havendo corso dito monsignor de Vandomo da cercha 3 lanze, li fu roto, da un tenente, il scudo et la baviera in un colpo, per il che non corse più; ma tutti li soi corseno.

Finalmente vene la banda de monsignor el duca de Albania, ma non lui, et havea 10 armati, con

una livrea de veludo zalo da la parte destra e da la manca veluto beretin zalo et pano bianco a quarti, et corseno le sue bole.

Vi vene *etiam* il duca de Urbino con una livrea de ormesin cremesino et beretin, et il signor Federico da Gonzaga fiol dil marchese di Mantoa, con una livrea de tela d'ariento et dentro fogiami de raso verde, et corseno la sua parte. Il Cristianissimo re non si armò, ma stete a veder la festa sopra il catafalco dove era la Serenissima regina et illustrissima Madama, *cum* madama de Lanson et altre signore et damisele.

Siamo a dì 4. Venuta l' hora dil zostrar, li tenenti prediti veneno in zostra con la loro livrea. Da poi vi vene el principe de Oranges con una livrea de veludo bianco *cum* rami de naranzi con fruti et foglie de restagno d'oro, et apresso alcuni arboselli pur di naranzi posti in sieni (?) d'oro; li precedeva 6 stafieri vestiti di raso bianco. Drieto a lui veniva 10 armati con la predita livrea. Et corseno le sue lanze, et uno de li ditti 10 dete sì gran colpo ad uno tenente nominato monsignor de Masiers che lo butò a terra, non per forza de la lanza ma per esser lui balordito dal colpo. Fu levato senza mal, ma se partì. Vene poi el principe de Talamon de anni 10, nepote de monsignor de la Tremoglia, et havea seco 12 armati, et la sua livrea era di veludo negro. Ditto principe coreva alcune lanzote fate a posta, et lo tenente che li veniva contro non basava la lanza, ma lassava che 'l Principe rompesse in lui, et rupe 3 lanze che fu cossa bella da veder; li sui homeni d'arme corseno, nè fu fato alcun bel colpo. Drieto vene la banda de monsignor Gran maestro, in loco del qual era uno suo fiol de anni zerecha 11, et lui et li sui 10 armati erano vestiti de raso con alcuni bandoni de raso bianco, et da poi una stricha larga de veludo negro con alcuni gropi de raso bianco; il dito fiol rupe due lanzete in un tenente che non li dava. Vene *etiam* il siniscalco de Normandia con dui altri, con una livrea de veludo negro stratagliato, ricamato, et soto era pano negro. Et il duca de Urbin, che vene anche lui in giostra, con una livrea de ormesin beretin, con scaglioni de ormesin bianco, corse contro dito siniscalco et li dete gran colpo che lo stornì, et caschava da cavallo se non fusse stà ajutato; et stato un pezo se rehebbe, et corse ancora. Corse per la banda di tenenti monsignor de Vandomo, et *etiam* il Christianissimo re, il qual rompete assaissime lanze et molto bene.

Siamo a dì 5. Da poi li tenenti soprascripti,

245*